



35 | 2018

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 ed in particolare l'art. 10 che, nell'ambito delle misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione, ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018, con cui la dott.ssa Maria Ludovica Agrò è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, procedendo al rinnovo dell'incarico per un triennio a far data dal 2 dicembre 2017;

VISTA la legge 20 maggio 1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità del lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nel luoghi di lavoro e norme sul collocamento" (Statuto dei Lavoratori), con particolare riferimento all'art. 4 che vieta di utilizzare impianti audiovisivi e altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dei lavoratori;

VISTO il D.Lgs. 29 dicembre 1992 n. 518 "Attuazione della Direttiva 91/259/CEE relativa alla tutela giuridica dei programmi per elaboratore";

VISTA la legge 23 dicembre 1993 n. 547 "Modificazioni ed integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica";

VISTA la legge 18 agosto 2000 n. 248 contenente "Nuove norme di tutela del diritto d'autore";

VISTO il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la Direttiva MIT del 27 novembre 2003 per l'"impiego della posta elettronica nelle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il "Codice dell'amministrazione digitale" D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

VISTA la Deliberazione del Garante Privacy n. 13 del 1° marzo 2007 "Linee guida del Garante per posta elettronica e Internet";

VISTA la legge 18 marzo 2008 n. 48 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";

VISTO il D.Lgs. o 14 settembre 2015 n. 151 contenente "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che ha modificato l'articolo 4 della legge 20/05/1970 n. 300;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,



relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 179 "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale", di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTA la circolare 17 marzo 2017, n. 1/2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" dell'AGID (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015);

VISTO l'art. 15 della Costituzione della Repubblica Italiana, in cui si stabilisce che "La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. La loro limitazione può avvenire soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria, e con le garanzie stabilite dalla legge";

VISTO l'art. 616 del Codice Penale " Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza" che, a tutela della riservatezza della corrispondenza, "telefonica, informatica o telematica ovvero effettuata con ogni altra forma di comunicazione a distanza", regolamenta e sanziona l'accesso a tali strumenti;

VISTO Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dell'Agenzia per la Coesione Territoriale adottato con il Decreto del Direttore Generale n. 14/2017);

VISTO il decreto 28 del 31 gennaio 2017 con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, con gli allegati 1 e 2, corredata del Programma per la trasparenza e l'integrità;

VISTO il Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici elaborato in conformità alla normativa vigente in materia e sopra richiamata;

DATA INFORMATIVA al Comitato Direttivo e al Collegio dei Revisori nella seduta del 25 maggio 2018;

RITENUTO necessario procedere all'adozione del predetto Regolamento;

DECRETA

E' adottato il " Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici" che, allegato al presente decreto, ne forma parte integrante.

25 MAG. 2018

M. Ludovica Agrò